



## **Audizione informale IX Commissione Trasporti della Camera dei deputati sullo schema di decreto legislativo relativo al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali pubblici locali**

Si è svolta oggi alle 12.15 l'audizione informale delle Organizzazioni Sindacali Uiltrasporti, Filt-Cgil, Fit Cisl, Ugl Fna, Faisa Cisl, presso la IX Commissione della Camera dei deputati (Trasporti, poste e telecomunicazioni) sullo schema di decreto legislativo recante il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Il provvedimento prevede l'applicazione delle nuove norme a tutte le attività "di interesse economico generale", includendo tra queste anche il Trasporto Pubblico Locale e le disposizioni in esso contenute "prevalgono sulle normative di settore e le integrano in quanto espressione di principi generali".

Dal provvedimento sono invece esclusi i servizi di distribuzione di energia elettrica e gas e gli impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

La Uiltrasporti pur apprezzando il contenuto di alcune norme relative, ad esempio, ai meccanismi di incentivazione delle aggregazioni e quelle inerenti la distinzione tra funzioni di regolazione e compiti di gestione, ha manifestato la sua contrarietà al metodo utilizzato nel momento in cui si interviene parzialmente nel Tpl inserendolo nel *mare magnum* dei servizi pubblici locali ed emanando l'ennesima norma in un settore che lamenta da anni l'assenza di una uniforme e coerente disciplina rischiando di generare ulteriore confusione rispetto ad una normativa che ha visto nel tempo una eccessiva proliferazione di regole scoordinata e non organica.

La strada maestra rimane secondo noi quella indicata nel Documento conclusivo elaborato dalla Commissione di studio per la riforma del Tpl, istituita il 4 gennaio 2021 dal MIMS, che vede tra gli obiettivi primari quello di giungere all'elaborazione di un Testo Unico di tutte le norme che regolamentano il Tpl per dare rapida attuazione all'iter di riforma dell'intero settore.

Su alcuni articoli poi abbiamo evidenziato anche una contrarietà di merito in tema, ad esempio, di predilezione per la gara come metodo di affidamento del servizio e per ciò che riguarda la clausola sociale il cui inserimento per quanto previsto non è, a nostro avviso, sufficientemente chiaro e univoco nella sua possibile interpretazione.

Da ultimo, con l'occasione, abbiamo chiesto un impegno e un intervento forte della politica per quanto riguarda il necessario, adeguato e indicizzato finanziamento del settore attraverso il Fondo Nazionale Trasporti e l'urgenza di dare il dovuto riconoscimento alle lavoratrici e ai lavoratori del settore garantendo loro maggiore sicurezza e tutela del reddito a cominciare dal riconoscimento dell'una tantum contrattuale anche attraverso la corresponsione dei ristori dovuti per i mancati ricavi di traffico conseguenti all'emergenza pandemica.